



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE: TERRITORIO – AMBIENTE – TRASPORTI - POLITICHE ENERGETICHE
SERVIZIO: CICLO INTEGRATO RIFIUTI – O.P.R. – BONIFICHE AMBIENTALI

ALBO
Prot. Sett. N. 1021 del 30 DIC. 2009

Prot. Gen. N. _____ del _____

Prot. N. 69 del Registro dei Decreti



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Uscita

Nr. Prot. 0013104 Data 30/12/2009

Oggetto **DECRETA NOMINA AL DOTT.
ALBERTO PIEROBON DECRE**

Dest. n.d.

IL PRESIDENTE

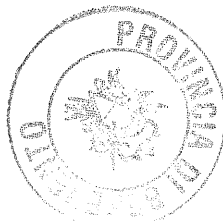
Visti:

1. la determinazione dirigenziale n.227/03 del 07-10-2009 con la quale veniva approvato un “Avviso pubblico per il conferimento di incarico di consulenza altamente specialistica per la redazione del piano tecnico, industriale ed organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata partecipata per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti”;
2. il verbale del dirigente del settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche energetiche con cui si è provveduto alla valutazione comparativa dei candidati all’incarico ed alla redazione della graduatoria finale di merito nella quale risulta al primo posto il dott. Alberto Pierobon – Via Marco Polo, 22/B – 31031 Caerano di San Marco (TV), a cui è stato attribuito il punteggio complessivo pari a 30/30;
3. la determinazione dirigenziale n.250/03 del 14-12-2009 con la quale è stata approvata la suddetta graduatoria finale di merito;

DECRETA

ai sensi dell’art.50 del D.Lgs. 267/2000 e del punto 3 dell’art.12 del “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna”, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.159 del 07-03-2008,

- di conferire al dott. Alberto Pierobon (Via Marco Polo, 22/B – 31031 Caerano di San Marco TV) l’incarico di consulente per la redazione del piano tecnico, industriale ed organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata partecipata per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- di demandare al dirigente del settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche energetiche la stipula del contratto che dovrà essere sottoscritto con il consulente incaricato in cui saranno fissati i termini della prestazione da espletare in ordine alla tipologia ed alla durata dell’attività, dando atto che il compenso resta fissato in € 19.000,00, comprensivo di ogni onere, così come stabilito nella determinazione dirigenziale n.227/03 del 07-10-2009;
- di demandare al suddetto dirigente gli adempimenti consequenziali al presente decreto.



IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello Cimitile)

Il presente decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio il 30 DIC. 2009 e vi
rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Benevento, li 30 DIC. 2009

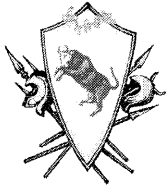

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Si attesta che il presente decreto è rimasto affisso all'Albo Pretorio dal 30 DIC. 2009
al 14 GEN. 2010.

Benevento, li 15 GEN. 2010


IL MESSO NOTIFICATORE
- DE CRISTOFARO -


IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Relazioni Istituzionali - Presidenza - AA.GG.
Servizio Affari Generali

U.O. GIUNTA/CONSIGLIO

Il. DONATO

**AI DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO ED AMBIENTE
TRASPORTI E POLITICHE
ENERGETICHE**

SEDE

OGGETTO: TRASMISSIONE DECRETO PRESIDENZIALE N. 69 DEL 30.12.2009.=

Per quanto di competenza si trasmettono n. 2 copie conformi all'originale del Decreto Presidenziale di cui in oggetto, pubblicato all'Albo Pretorio dal 30.12.2009.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr.ssa Irma DI DONATO)**

cr

Imma

PER RICEVUTA
Antonio Russo



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE: TERRITORIO – AMBIENTE – TRASPORTI - POLITICHE ENERGETICHE
SERVIZIO: CICLO INTEGRATO RIFIUTI – O.P.R. – BONIFICHE AMBIENTALI

Prot. n. 1505 del 17 DIC. 2009

PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE Rel. Istituzionali Presidenze ed AA.GG.	
N. <u>2140</u>	Data arrivo <u>29 DIC. 2009</u>

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
RELAZIONI ISTITUZIONALI
PRESIDENZA E AA. GG.**

SEDE

OGGETTO: Avviso pubblico per il conferimento di incarico di consulenza altamente specialistica per la redazione del piano tecnico, industriale ed organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata partecipata per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

In riferimento all'oggetto e con preghiera di provvedere all'emissione del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, si invia copia della determinazione dirigenziale n.250/03 del 14 dicembre 2009.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Gennaro Fusco)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Luigi Velleca)



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE: TERRITORIO – AMBIENTE – TRASPORTI – POLITICHE ENERGETICHE
SERVIZIO: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI – O.P.R. – BONIFICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.250/03 del 14 dicembre 2009

Oggetto: Avviso pubblico per il conferimento di incarico di consulenza altamente specialistica per la redazione del piano tecnico, industriale ed organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata partecipata per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.
Approvazione graduatoria di merito.

RIFERIMENTO CONTABILE: Capitolo 8573

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che

- con L.R. n.4/2007 come modificata dalla L.R. n.4/2008 recante provvedimenti “in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo e bonifica dei siti inquinati” la Regione Campania ha trasferito alle Province le competenze principali in materia di rifiuti;
- con la suddetta L.R. all’art.20 è previsto l’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti mediante la costituzione di soggetti a totale o prevalente capitale pubblico;
- con O.P.C.M. n.3812 del 22-09-2009 recante “costituzione società provinciale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti della Regione Campania” all’art.2 si è attribuito agli assessori provinciali con delega all’Ambiente poteri in deroga per l’adozione degli atti necessari alla costituzione urgente delle predette società provinciali;
- con determinazione dirigenziale n.227/03 del 07-10-2009, rilevata la necessità di individuare un tecnico dotato di professionalità specifica nel settore ai fini della redazione di un piano tecnico industriale ed organizzativo necessario e prodromico alla costituenda società provinciale, è stato stabilito, tra l’altro, quanto segue:
 1. di approvare l’avviso pubblico per la selezione per soli titoli per l’affidamento di un incarico di consulenza altamente specialistica, ai fini della redazione del suddetto piano della costituenda società a responsabilità limitata, cui sarà affidata la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
 2. di impegnare la spesa complessiva di € 19.000,00 (comprensiva degli oneri di legge a carico del prestatore) per l’incarico di consulenza, facendola gravare sul capitolo 8572 del bilancio 2009;

Visti

- la deliberazione della Giunta Provinciale n°275 del 20-06-2009, mediante la quale è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l’anno 2009, autorizzando il Dirigente

ad adottare gli atti tecnici, amministrativi e di natura finanziaria necessari per la realizzazione del programma di governo provinciale;

- la L.R. n.4/2007 come modificata ed integrata dalla L.R. n.4/2008 recante “norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo e bonifica dei siti inquinati”;
- l’O.P.C.M. n.3812 del 22-09-2009 recante provvedimenti relativi alla “Costituzione delle società provinciali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti della Regione Campania”;
- il vigente “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna” approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.159 del 07-03-2008;
- l’avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n.227/03 del 07-10-2009;
- il “Verbale di valutazione comparativa e redazione della graduatoria di merito” redatto in data 07-12-2009, con il quale, esperite le operazioni di selezione tra i quattro candidati che hanno prodotto domanda, si stabiliva:
 1. di dichiarare non superata la selezione per i candidati dott. Vincenzo Chiera e ing. Francesco Calandriello in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo di 7/10 e, quindi, di escluderli dalla graduatoria finale ai sensi del punto 4 dell’art.11 del “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna”, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.159 del 07-03-2008;
 2. di redigere la seguente graduatoria finale:
 - a) dott. Alberto Pierobon – Via Marco Polo, 22/B – 31031 Caerano di San Marco (TV), a cui è stato attribuito il punteggio complessivo pari a 30/30
 - b) ing. Leopoldo D’Amico – Via Casimiro Canassei, 30 – 00151 Roma, a cui è stato attribuito il punteggio complessivo pari a 28/30

Ritenuto

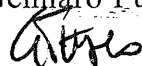
necessario dover procedere alla approvazione della valutazione comparativa e della graduatoria di merito;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

1. di approvare la valutazione comparativa così come riportata nel verbale redatto in data 07-12-2009 ed allegato alla presente determinazione;
2. di approvare la seguente graduatoria finale di merito:
 - n.1 - dott. Alberto Pierobon – Via Marco Polo, 22/B – 31031 Caerano di San Marco (TV), a cui è stato attribuito il punteggio complessivo pari a 30/30;
 - n.2 - ing. Leopoldo D’Amico – Via Casimiro Canassei, 30 – 00151 Roma, a cui è stato attribuito il punteggio complessivo pari a 28/30;
3. di dare alla graduatoria approvata adeguata pubblicità mediante la pubblicazione dell’avviso di post-informazione all’albo pretorio provinciale e sul sito internet della Provincia;
4. di inviare la presente determinazione al Presidente della Provincia che con proprio decreto attribuirà l’incarico ai sensi dell’art.50 del D.Lgs. 267/2000 e del punto 3 dell’art.12 del “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna”, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.159 del 07-03-2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Gennaro Fusco)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Luigi Velleca)





PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE: TERRITORIO – AMBIENTE – TRASPORTI - POLITICHE ENERGETICHE
SERVIZIO: CICLO INTEGRATO RIFIUTI – O.P.R. – BONIFICHE AMBIENTALI

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di consulenza altamente specialistica per la redazione del piano tecnico, industriale ed organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata partecipata per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

VERBALE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA E REDAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

L'anno duemilanove, il giorno sette del mese di dicembre, nella sede della Provincia di Benevento in Via Calandra, il sottoscritto dott. Luigi Velleca, dirigente del settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche energetiche della Provincia di Benevento, nel rispetto dell'art.11 del "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna" approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.159 del 07-03-2008, ha effettuato la valutazione comparativa dei candidati al conferimento dell'incarico di cui in titolo.

Nel presente verbale si espongono in sintesi le operazioni fondamentali effettuate.

Si è dato atto preliminarmente che l'avviso pubblico è stato approvato con determinazione dirigenziale n.227/03 del 07-10-2009, regolarmente pubblicato, che trattasi di valutazione "per soli titoli" (con riferimento alla congruenza dell'esperienza professionale dei candidati con gli obiettivi da perseguire attraverso l'incarico) e che, in ossequio al comma 4 dell'art.11 del suddetto regolamento, la valutazione va effettuata per titoli afferenti alle seguenti categorie:

- titoli di studio
- eventuale specializzazione
- esperienze specifiche per l'incarico

Ai menzionati singoli titoli, inoltre, va attribuito un punteggio variabile da 1 a 10.

Sono pervenuti i seguenti plichi:

1. dott. Vincenzo Chiera - Via dei Pini, 56 – 84040 Vallo Scalo Casalvelino (SA) – fax: 0874719212;
2. ing. Francesco Calandriello – Corso Garibaldi ,58 – 82100 Benevento – fax: 0824316230;
3. dott. Alberto Pierobon – Via Marco Polo, 22/B – 31031 Caerano di San Marco (TV) – fax: 0423851035;
4. ing. Leopoldo D'Amico – Via Casimiro Canassei, 30 – 00151 Roma – fax: 0650072120

Per quanto attiene all'attribuzione dei punteggi, prima dell'apertura dei plichi, è stato stabilito quanto segue:

- per il titolo di studio (laurea specialistica/magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento come richiesto dal bando): punti 10 per voto pari a 110/110 e lode, punti 8 per voto da 106/110 a 110/110, punti 6 per voto da 103/110 a 105/110, punti 4 per voto da 99/110 a 102/110, punti 2 per voto da 95/110 a 98/110 e punti 1 per voto fino a 94/110;
- per l'eventuale specializzazione (competenze specialistiche come richiesto dal bando): il punteggio va graduato proporzionalmente tra le referenze di qualità e/o quantità massime e minime, assegnando punti 10 alle referenze migliori in qualità e/o quantità e punti 0 all'assenza di referenze;
- per le esperienze specifiche per l'incarico (comprovata esperienza lavorativa come richiesto dal bando) il punteggio va graduato con metodologia uguale a quella descritta al punto precedente.

Verificato che i plichi sono tutti pervenuti nei termini fissati dal bando e aperti in successione secondo l'ordine con cui sono stati elencati in precedenza, si è proceduto alla verifica formale dei requisiti richiesti e si è accertato, tra l'altro, quanto segue:

- i n.4 plichi, pervenuti debitamente sigillati e con le previste iscrizioni formali esterne, contengono le documentazioni richieste nel bando;
- le n.4 domande di ammissione e le n.4 dichiarazioni sono firmate in originale ed in modo leggibile e sono accompagnate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- nelle domande, dichiarazioni e attestazioni prodotte sono indicati i requisiti di carattere generale (generalità, cittadinanza, godimento dei diritti politici, capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, assenza di sentenze di condanna passate in giudicato, ecc.....).

Nelle valutazioni di merito è stato riscontrato, inoltre, che il candidato dott. Vincenzo Chiera non ha indicato master e/o specializzazioni attinenti alla materia ambientale, oggetto dell'incarico, ed il candidato ing. Francesco Calandriello non ha dichiarato e non ha provato l'esperienza lavorativa specialistica.

I punteggi attribuiti, con le modalità descritte in precedenza, sono riportati nella seguente tabella riepilogativa che sintetizza la valutazione comparativa effettuata:

REQUISITI RICHIESTI	CANDIDATI			
	CHIERA	CALANDRIELLO	PIEROBON	D'AMICO
TITOLO DI STUDIO	6,00	8,00	10,00	8,00
COMPETENZE SPECIALISTICHE	0,00	2,00	10,00	10,00
COMPROVATA ESPERIENZA LAVORATIVA	5,00	0,00	10,00	10,00
PUNTEGGIO TOTALE	11,00	10,00	30,00	28,00

Ai sensi del punto 4 dell'art.11 del "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna", approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.159 del 07-03-2008, i candidati dott. Vincenzo Chiera ed ing. Francesco Calandriello non hanno superato la selezione in quanto non

raggiungono il punteggio minimo di 7/10 nelle singole categorie di valutazione; pertanto gli stessi sono stati esclusi dalla graduatoria finale.

Ultimate le operazioni di valutazione comparativa, in prosecuzione, è stata redatta la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente dei punteggi della valutazione complessiva attribuita così come prescritto al comma 1 dell'art.12 del citato regolamento.

La graduatoria è la seguente:

1. dott. Alberto Pierobon – Via Marco Polo, 22/B – 31031 Caerano di San Marco (TV), a cui è stato attribuito il punteggio complessivo pari a 30/30;
2. ing. Leopoldo D'Amico – Via Casimiro Canassei, 30 – 00151 Roma, a cui è stato attribuito il punteggio complessivo pari a 28/30.

La suddetta graduatoria sarà approvata con determinazione dirigenziale e, successivamente, dopo averne data adeguata pubblicità mediante pubblicazione all'albo pretorio provinciale e sul sito internet della Provincia, entrambi gli atti (verbale e determina) saranno inviati al Presidente della Provincia che con proprio decreto attribuirà l'incarico ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, chiuso e debitamente sottoscritto, sarà consegnato al Responsabile unico del procedimento, ing. Gennaro Fusco, per gli adempimenti conseguenziali.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Luigi Velleca)

PER RICEVUTA
(Ing. Gennaro Fusco)

10-12-2009

PROVINCIA di BENEVENTO



Settore Territorio ed Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche

Determinazione N 227/03 DEL 22/10/2009

Oggetto: Approvazione avviso pubblico per il conferimento d'incarico di consulenza altamente specialistica per la redazione del piano tecnico, industriale ed organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata partecipata per la gestione del ciclo integrato rifiuti.

Riferimento Contabile Impegno n.

IL DIRIGENTE

Premesso che con la L.R. Campania n.4/2007 come modificata dalla L.R. Campania n. 4/2008 recante "norme in materia di gestione, trasformazione riutilizzo e bonifica dei siti inquinati " ha trasferito alle Province le competenze principali in materia di rifiuti;

- che con l'anzidetta L.R. all'art. 20 è previsto l'affidamento del servizio di gestione integrata di rifiuti, mediante la costituzione di soggetti a totale o prevalente capitale pubblico;

- con O.P.C.M. n. 3812 del 22/09/2009 recante " costituzione società provinciale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti della Regione Campania" all'art. 2 si è attribuito agli assessori provinciali con delega all'Ambiente poteri in deroga per l'adozione degli atti necessari alla costituzione urgente delle predette società provinciali;

Rilevato che risulta necessario e prodromico alla costituenda società provinciale la redazione di un Piano tecnico industriale ed organizzativo della stessa e che a tali fini è necessario individuare un consulente specialistico dotato di professionalità specifica nel settore;

Rilevato, altresì, che con nota prot. 7017 del 02.10.2009, questo Settore ha proceduto all'avvio della ricognizione delle professionalità interne all'ente, ai sensi del D.L. 112/08, conv. in legge 133/08 e che con nota prot. n. 10129 del 07.10.2009 il Settore A.A.L.L. ed Organizzazione del Personale, ha riscontrato, ad esito di verifica presso i settori dell'ente, sull'insussistenza delle professionalità richieste in servizio;

Ritenuto, pertanto, dover procedere alla selezione per l'affidamento di un incarico di consulenza ad esperto esterno all'ente, che abbia i requisiti individuati nella predetta nota prot. n. 6017 del 02.10.2009, ricorrendo i presupposti previsti dalla legge 244/07 e d.l. n. 112/08 conv. in legge 133/08 con approvazione dello schema di avviso pubblico, allegato alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed al contestuale impegno della spesa;

Ritenuto potersi provvedere in merito;

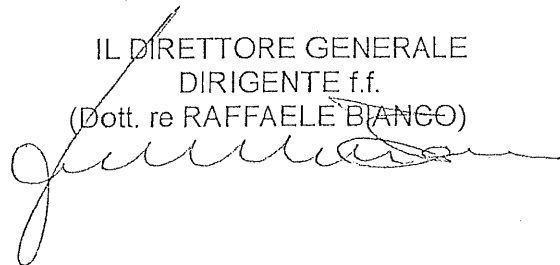
DETERMINA

Per le motivazioni di cui alle premesse e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di approvare l'allegato di avviso pubblico per la selezione per soli titoli per l'affidamento di un incarico di consulenza altamente specialistica, per la redazione del Piano tecnico industriale ed organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata, cui sarà affidata la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- di pubblicare il presente avviso pubblico all'Albo Pretorio della Provincia di Benevento e sul sito istituzionale dell'Ente www.provincia.benevento.it fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, previsto all'art. 6 del citato avviso;
- di impegnare la spesa complessiva di €. 19.000,00 (comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore) per l'affidamento dell'incarico di consulenza;
- di dare atto che la spesa complessiva pari ad € 19.000,00 (comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore) trova copertura sul cap. 8572 del bilancio 2009;
- di demandare al Settore Finanze e Controllo il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
DIRIGENTE f.f.

(Dott. re RAFFAELE BIANCO)



ADEMPIMENTI DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA

SERVIZIO BILANCIO

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

Cap. _____ Progr. N. _____

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(Art.151 comma 4, DLgs n. 267 del 18 Agosto 2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO
(dott.ssa Gabriella Pannella)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA
(Dott. ssa Filomena Lazzazera)



Provincia di Benevento

SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE, TRASPORTI, ENERGIA

IL DIRIGENTE

Visto/a

- o la Legge Regionale Campania n. 4/2007, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n.04/08, recante "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- o l'O.P.C.M. n. 3812 del 22 settembre 2009, recante "Costituzione società provinciali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti della Regione Campania";
- o l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., ed in particolare l'art. 46 del decreto legge n. 112/2008, come modificato dalla legge di conversione n. 133/2008;
- o l'art. 110, comma 6 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;
- o il vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- o il vigente regolamento per il conferimento degli incarichi esterni approvato con deliberazione di G.P. n. 159 del 07.03.2008;
- o vista la determinazione n. del di approvazione del bando pubblico e del relativo impegno di spesa, finalizzato al reperimento di una consulenza altamente specialistica per la redazione del piano tecnico, industriale e organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata cui sarà affidata la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

Selezione per soli titoli per l'affidamento dell'incarico di consulenza altamente specialistica per la redazione del piano tecnico, industriale e organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata cui sarà affidata la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

1. Oggetto dell'incarico

Conferimento incarico ad esperto di comprovata professionalità per la consulenza relativa alla redazione del piano tecnico, industriale e organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata cui sarà affidata la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

2. Modalità di svolgimento e durata dell'incarico

la consulenza sarà espletata mediante la prestazione della propria opera professionale finalizzata alla redazione del piano tecnico, industriale e organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata partecipata dall'Ente cui sarà affidata la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. L'incarico avrà la durata di circa tre mesi dal conferimento dell'incarico

3. Corrispettivo

Il valore complessivo dell'incarico è di € 19.000= (comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore).

4. Normativa della selezione

La presentazione della domanda d'ammissione alla selezione implica, da parte del richiedente, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, delle disposizioni di legge, dei vigenti regolamenti dell'ente, nonché delle eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenesse di apportare agli stessi ed all'organizzazione dei servizi.

5. Requisiti

I partecipanti alla selezione, per soli titoli, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ⇒ Laurea specialistica/magistrale (o laurea specifica del vecchio ordinamento);
- ⇒ comprovata esperienza lavorativa almeno quinquennale in qualità di direttore (generale, tecnico, operativo) di Ente o azienda, pubblica o privata operante nei servizi pubblici locali nella materia dei rifiuti, con bacino di utenza medio non inferiore alle 200.000 unità e fatturato medio annuo non inferiore ad € 10.000.000=, o, in alternativa, di dirigente apicale in servizi pubblici in materia di rifiuti che abbia avuto responsabilità diretta di gestione di servizio/prodotto e risultato.
- ⇒ competenze specialistiche di livello post Universitario (master-specializzazioni) possedute attinenti alla materia ambientale, oggetto dell'incarico

5.a Requisiti aggiuntivi

- ⇒ pubblicazioni nelle materia oggetto di consulenza.

Inoltre dovranno attestare:

- il godimento dei diritti politici e civili;
- la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

I requisiti indicati devono essere posseduti dal richiedente alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso pubblico per la presentazione della domanda, nonché al momento della stipulazione del contratto di affidamento dell'incarico. L'accertamento della assenza dei requisiti richiesti, da parte dell'ente mediante richiesta di documentazione o verificata direttamente, determina in qualsiasi momento, l'esclusione dei richiedenti dalla selezione.

6. Termini, modalità di presentazione della domanda e modalità di svolgimento della selezione.

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice utilizzando l'apposito modulo allegato al presente avviso, devono essere indirizzate a: PROVINCIA di BENEVENTO – PIAZZA CASTELLO ROCCA DEI RETTORI – SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE, TRASPORTI, E POLITICHE ENERGETICHE – 82100 BENEVENTO e trasmesse a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo corrieri autorizzati **entro le ore 13,00 del 19/10/2009**.

L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o da tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e/o del numero di fax indicati nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda di ammissione alla selezione i richiedenti devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

- a) il cognome ed il nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) la residenza ed il recapito presso il quale devono, ad ogni effetto, essere inoltrate le comunicazioni relative alla selezione (i concorrenti hanno l'obbligo di comunicare alla Provincia di Benevento gli eventuali cambiamenti del loro recapito);
- d) la cittadinanza;
- e) di godere dei diritti politici e civili;
- f) che nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della

Comunità che incidono sulla moralità professionale o nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

g) di essere in possesso di Laurea specialistica/magistrale (o laurea specifica del vecchio ordinamento);

Alla domanda di partecipazione i richiedenti dovranno allegare:

I. **una dichiarazione**, resa sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante:

- il diploma di laurea posseduto e votazione conseguita;
- la comprovata esperienza lavorativa almeno quinquennale in qualità di direttore (generale, tecnico, operativo) di Ente o azienda, pubblica o privata operante nei servizi pubblici locali nella materia dei rifiuti, con bacino di utenza medio non inferiore alle 200.000 unità e fatturato medio annuo non inferiore ad € 10.000.000=, o, in alternativa, di dirigente apicale in servizi pubblici in materia di rifiuti che abbia avuto responsabilità diretta di gestione di servizio/prodotto e risultato.
- le competenze specialistiche di livello post Universitario (master-specializzazioni) possedute attinenti alla materia ambientale, oggetto dell'incarico

(Tali titoli potranno anche essere prodotti in originale, in copia conforme all'originale oppure in copia corredata da apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che ne attesti l'autenticità);

II. **le pubblicazioni nelle materia oggetto di consulenza.**

III. **eventuali altri titoli** che il richiedente intende produrre, oltre a quelli necessari per la partecipazione al presente avviso pubblico.

Tutta la documentazione deve essere contenuta, pena l'esclusione, in un unico plico sigillato, firmato sui lembi di chiusura, riportante le indicazioni del mittente ed un numero di fax e con all'esterno la dicitura "selezione per l'affidamento dell'incarico di consulenza altamente specialistica per la redazione del piano tecnico, industriale e organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata cui sarà affidata la gestione del ciclo integrato dei rifiuti",

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal richiedente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

7. Criteri per la selezione - graduatoria

Alla valutazione comparativa dei candidati procederà il Dirigente del Settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche

La valutazione avverrà in riferimento alle seguenti categorie secondo i punteggi elencati in corrispondenza ad ognuna di esse:

- titolo di studio (punti attribuibili da 1 a 10);
- le competenze specialistiche di livello post Universitario (master-specializzazioni) possedute attinenti alla materia ambientale, oggetto dell'incarico (punti attribuibili da 1 a 10);
- comprovata esperienza lavorativa almeno quinquennale in qualità di direttore (generale, tecnico, operativo) di Ente o azienda, pubblica o privata operante nei servizi pubblici locali nella materia dei rifiuti, con bacino di utenza medio non inferiore alle 200.000 unità e fatturato medio annuo non inferiore ad € 10.000.000=, o, in alternativa, di dirigente apicale in servizi pubblici in materia di rifiuti che abbia avuto responsabilità diretta di gestione di servizio/prodotto e risultato (punti attribuibili da 1 a 10).

La Provincia di Benevento si riserva la facoltà di affidare l'incarico anche in presenza di una sola richiesta, qualora sia ritenuta valida, completa e vantaggiosa per l'Ente.

8. Formazione graduatoria - Attribuzione ed Affidamento dell'incarico

La formazione della graduatoria, attribuzione e l'affidamento dell'incarico avverranno con le modalità e forme previste dal vigente regolamento della Provincia di Benevento.

Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 131/1986.

Gli oneri, di qualsiasi natura, inerenti e conseguenti la stipulazione ed esecuzione del contratto sono a carico del professionista incaricato.

E' vietata la cessione del contratto.

L'incarico conferito non comporta per l'incaricato alcun obbligo di esclusività con la Provincia di Benevento, tuttavia non si può conferire alcun incarico a soggetti che, per l'attività esercitata o per altre circostanze siano in potenziale conflitto di interessi con l'ente committente rispetto alla prestazione da svolgere.

9. Responsabile del procedimento:

Il responsabile del procedimento è l'Ing Gennaro Fusco, funzionario in Servizio presso il Settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche.

10. Informativa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, si informa che:

- i dati personali dei partecipanti sono raccolti per le finalità inerenti l'espletamento della presente procedura e per l'affidamento dell'incarico;
- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria;
- è prevista come conseguenza, nel caso di rifiuto ad autorizzare al trattamento dei propri dati personali, impossibilità di partecipare alla selezione;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
 - > al personale dipendente dell'ente per ragioni di servizio;
 - > a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.;
- il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Titolare al trattamento dei dati è la Provincia di Benevento.

Il responsabile del trattamento è l'Ing Gennaro Fusco, funzionario in Servizio presso il Settore Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche.

11. Disposizioni finali.

L'Amministrazione si riserva il diritto insindacabile di sospendere, prorogare e annullare il presente avviso, dandone tempestiva comunicazione agli interessati e senza che ciò comporti diritti o pretese di sorta da parte dei concorrenti.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente: www.provincia.benevento.it per giorni dieci.

IL DIRIGENTE
F.to dott. Raffaele Bianco

ALLEGATO I

Al Dirigente del Settore
Territorio, Ambiente, Trasporti e Politiche Energetiche
Piazza Castello Rocca dei Rettori
82100 BENEVENTO

OGGETTO: Domanda di ammissione alla selezione per l'affidamento dell'incarico di consulenza altamente specialistica per la redazione del piano tecnico, industriale e organizzativo della costituenda società a responsabilità limitata cui sarà affidata la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____ il _____
(comune e provincia di nascita) (data di nascita)

residente a _____ CAP _____
(comune e provincia di residenza)

in via/piazza _____ n. _____

numero di codice fiscale _____
consapevole delle gravi responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 a carico di chi rende dichiarazioni alla Pubblica Amministrazione mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, dichiara, sotto la propria responsabilità (barrare i punti che interessano):

- 1) di essere cittadino italiano;
 di essere cittadino del seguente Stato: _____
- 2) di godere dei diritti civili e politici;
 in caso di mancato godimento indicarne i motivi: _____
- 3) di essere in possesso:
 del diploma di laurea in _____
 nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento _____
- 4) non aver riportato sentenza di condanna passata in giudicato, o nei cui confronti sia emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 5) di non essere in conflitto di interessi con la Provincia di Benevento o di non aver demeritato in precedenti incarichi;

Il sottoscritto chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

cognome _____ nome _____

via/piazza _____ n. _____

frazione/comune _____ CAP _____ provincia _____

n. telefono _____ n. fax _____,

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente le clausole contenute nell'avviso pubblicato dalla Provincia di Benevento ed esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

- dichiarazione**, resa sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante:
 - il diploma di laurea posseduto e votazione conseguita;
 - la comprovata esperienza lavorativa almeno quinquennale in qualità di direttore (generale, tecnico, operativo) di Ente o azienda, pubblica o privata operante nei servizi pubblici locali nella materia dei rifiuti, con bacino di utenza medio non inferiore alle 200.000 unità e fatturato medio annuo non inferiore ad € 10.000.000=, o, in alternativa, di dirigente apicale in servizi pubblici in materia di rifiuti che abbia avuto responsabilità diretta di gestione di servizio/prodotto e risultato.
 - le competenze specialistiche di livello post Universitario (master-specializzazioni) possedute attinenti alla materia ambientale, oggetto dell'incarico
- le pubblicazioni nella materia oggetto di consulenza;**
- fotocopia** di un documento d'identità in corso di validità;
- elenco** in carta semplice di altri titoli allegati firmato dal richiedente.

Data _____

Firma _____

LA PRESENTE DICHIARAZIONE NON NECESSITA DELL'AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA E SOSTITUISCE A TUTTI GLI EFFETTI LE NORMALI CERTIFICAZIONI RICHIESTE O DESTINATE A UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(approvato con deliberazione di G.P. n.159 del 07.03.2008)

COLLABORAZIONE ESTERNA

DI

CONFERIMENTO DI INCARICHI

PER IL

REGOLAMENTO

PROVINCIA DI BENEVENTO



INDICE

ART. 1.....	3
OGGETTO, FINALITÀ	3
ART. 2.....	3
AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 3.....	3
PRESUPPOSTI E CONDIZIONI NECESSARI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI	3
ART. 4.....	3
ACCERTAMENTO IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZARE RISORSE DISPONIBILI ALL'INTERNO DELLA PROVINCIA	3
ART. 5.....	4
FORME CONTRATTUALI DEGLI INCARICHI.....	4
ART. 6.....	4
PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO DI NATURA COORDINATA E CONTINUATIVA	4
ART. 7.....	5
PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO DI NATURA PROFESSIONALE	5
ART. 8.....	5
PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO DI TIPO OCCASIONALE	5
ART. 9.....	5
PROCEDURA PER SELEZIONARE GLI INCARICATI	5
ART. 10.....	5
AVVISO DI SELEZIONE	5
ART. 11.....	6
MODALITÀ E CRITERI DELLA SELEZIONE	6
ART. 12.....	6
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	6
ART. 13.....	6
ESCLUSIONE DEL RICORSO ALLA PROCEDURA COMPARATIVA	6
ART. 14.....	7
DURATA DELL'INCARICO NELLA FORMA DELLA COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	7
ART. 15.....	7
LIMITE DI SPESA ANNUA	7
ART. 16.....	7
COMPENSO	7
ART. 17.....	7
FORMALIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	7
ART. 18.....	8
EROGAZIONE DEL COMPENSO	8
ART. 19.....	8
CONTROLLI E VERIFICHE FUNZIONALI	8
ART. 20.....	9
DISPOSIZIONI FINALI	9

Art. 1
Oggetto, finalità

1. Il presente regolamento disciplina il conferimento, da parte della Provincia, di incarichi individuali ad esperti esterni, in correlazione a quanto previsto dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, dall'art. 110, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 3, comma 55 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
2. Le disposizioni del presente regolamento sono finalizzate a consentire la razionalizzazione della spesa per incarichi a soggetti esterni ed al contenimento degli stessi.

Art. 2
Ambito di applicazione

1. Il ricorso a personale esterno mediante affidamento di incarichi è ammesso per affidamento di incarichi di studio, o ricerca, ovvero consulenza, nell'ambito delle funzioni Istituzionali dell'Ente.

Art. 3
Presupposti e condizioni necessari per il conferimento di incarichi

1. La Provincia, in via prioritaria, utilizza e valorizza le risorse tecnico-professionali interne.
2. L'Ente per il conferimento degli incarichi di cui al precedente art. 2, accerta che ricorrano le seguenti condizioni:
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento alla Provincia;
 - b) l'incarico può essere affidato solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del testo unico di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
 - c) l'impossibilità di procurarsi all'interno della propria organizzazione le figure professionali idonee allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, da verificare attraverso una reale ricognizione, con le modalità previste all'art. 4 del presente Regolamento;
 - d) il soggetto da incaricare deve essere in possesso di particolare e comprovata specializzazione universitaria;
 - e) l'esigenza deve essere di natura temporanea e richiedere prestazioni altamente qualificate;
 - f) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della prestazione, con i criteri previsti dal successivo art. 10 del presente regolamento;
 - g) deve essere stata svolta la procedura comparativa preordinata al conferimento dell'incarico prevista dall'art. 7, comma 6 bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come disciplinata dal presente Regolamento.
3. Le predette condizioni devono tutte ricorrere affinché l'incarico possa essere considerato conferito.

Art. 4
Accertamento impossibilità di utilizzare risorse disponibili all'interno della Provincia

1. Preliminarmente all'avvio della procedura comparativa deve essere accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno della Provincia di Benevento.

2. A tal fine il dirigente di settore che intende promuovere l'incarico dovrà inviare, con adeguato anticipo (comunque non inferiore a 30 giorni), al dirigente del Settore Risorse Umane apposita istanza volta ad ottenere da quest'ultimo una ricognizione delle professionalità presenti all'interno della Provincia tra i dipendenti in servizio, specificando:
 - a. titolo di studio;
 - b. competenze specialistiche di Interesse;
 - c. specializzazioni;
 - d. descrizione dell'attività per la quale risulta necessario l'incarico;
 - e. la durata dell'incarico;
 - f. il corrispettivo economico previsto in relazione alle prestazioni professionali richieste e la fonte di finanziamento;
 - g. ogni altra notizia utile per l'individuazione dell'incaricato, che dovranno essere poi contenute nell'avviso di selezione di cui al successivo art. 10 del regolamento.
3. La comunicazione di cui al precedente comma 2, è pure trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per le valutazioni di competenza.
4. Il dirigente del settore Risorse Umane, comunica al dirigente di settore il risultato della verifica, da effettuarsi nell'ambito dei dipendenti della cat. D, in possesso di laurea specialistica/magistrale.

Art. 5

Forme contrattuali degli incarichi

1. Gli incarichi sono affidati mediante le seguenti forme contrattuali:
 - contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa (art. 6),
 - contratto di lavoro autonomo di natura professionale (art. 7).
 - contratto di lavoro autonomo di natura occasionale (art. 8).

Art. 6

Prestazione di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa

1. Si definisce rapporto di collaborazione coordinata e continuativa la prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale resa da soggetti che non svolgono in via abituale attività professionali di lavoro autonomo e la cui prestazione professionale, manuale o operativa, è caratterizzata dall'assenza di uno stretto vincolo di subordinazione.
2. Elementi caratterizzanti della collaborazione coordinata e continuativa sono:
 - *collaborazione*: assenza del vincolo di subordinazione e autonomia nel rispetto delle linee guida dettate dal committente;
 - *coordinamento*: collegamento funzionale dell'attività del collaboratore con la struttura del committente in quanto concorre alla realizzazione dell'attività economica di quest'ultimo in conformità alle direttive impartite dallo stesso;
 - *continuità*: non occasionalità della prestazione che deve essere resa in misura apprezzabile nel tempo (prestazione effettuata in modo regolare e sistematico);
 - *natura prevalentemente personale dell'opera prestata*: necessaria prevalenza del carattere personale in termini quantitativi e qualitativi dell'apporto lavorativo del prestatore rispetto all'impiego di mezzi e/o altri soggetti sempreché rimanga preminente la sua partecipazione e l'unicità della responsabilità del medesimo.

Art. 7

Prestazione di lavoro autonomo di natura professionale

1. Si definisce prestazione di lavoro autonomo di natura professionale, la prestazione resa da soggetti iscritti al relativo albo professionale, che esercitano abitualmente o occasionalmente attività che siano connesse con l'oggetto della prestazione.

Art. 8

Prestazione di lavoro autonomo di tipo occasionale

1. Si definisce prestazione di lavoro autonomo di natura occasionale la prestazione resa da soggetti che si obbligano a compiere un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione e senza alcun coordinamento con il committente.
2. L'esercizio dell'attività, inoltre, deve essere del tutto occasionale e deve avere carattere episodico.

Art. 9

Procedura per selezionare gli incaricati

1. La procedura con la quale l'Amministrazione individua i soggetti ai quali intende conferire incarichi professionali è affidata al Dirigente competente sulla gestione del progetto/programma approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale.
2. Salvo quanto previsto al successivo art. 13, gli incarichi devono essere affidati con procedura comparativa.
3. La selezione è indetta con avviso pubblico approvato dal Dirigente competente ed avviene per titoli ovvero per titoli e colloquio.

Art. 10

Avviso di selezione

1. L'avviso pubblico di selezione deve contenere:
 - a) l'indicazione dei contenuti altamente qualificati della collaborazione da svolgere in relazione ad un determinato progetto, programma di attività o fase di esso;
 - b) il termine e le modalità per la presentazione delle domande;
 - c) i titoli e i requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione;
 - d) i titoli che saranno oggetto di valutazione ai fini della formazione della graduatoria di merito;
 - e) le modalità di scelta dei candidati (titoli o titoli e colloquio);
 - f) l'indicazione delle materie o delle modalità dell'eventuale colloquio;
 - g) l'indicazione del giorno dell'eventuale colloquio, ovvero, in mancanza, del giorno di pubblicazione del relativo avviso sul sito Web della Provincia;
 - h) il compenso complessivo lordo previsto per il collaboratore;
 - i) ogni altra notizia o prescrizione ritenuta utile.
2. L'avviso di selezione per la stipula dei contratti sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente, nonché sul sito Web della Provincia di Benevento per un periodo di tempo non inferiore a 10 giorni e non superiore a 30.
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dall'avviso di selezione per la presentazione delle domande.

Art. 11

Modalità e criteri della selezione

1. Alla valutazione comparativa dei candidati procede il dirigente del settore presso cui dovrà essere svolto l'incarico, secondo criteri predeterminati nell'avviso pubblico.
2. Per la valutazione dei curricula il dirigente può avvalersi, se ritenuto necessario, di collaboratori del proprio settore.
3. Nel caso in cui la selezione si svolga per soli titoli, il Dirigente del settore interessato, effettua la valutazione dei curricula tenendo conto della congruenza dell'esperienza professionale dei candidati, con gli obiettivi da perseguire attraverso l'incarico.
4. I titoli da valutare dovranno essere riferiti alle seguenti categorie:
 - Titoli di studio.
 - Eventuale specializzazione.
 - Esperienze specifiche per l'incarico.

Ad essi verrà attribuito un punteggio da 1 a 10. La selezione si intende superata da coloro che abbiano raggiunto un punteggio di almeno 7/10.

5. Nel caso in cui la selezione si svolga per titoli e colloquio, al fine della graduatoria finale, il Dirigente potrà attribuire ai titoli ed al colloquio finale un punteggio massimo di 20 punti, così ripartiti:
 - titoli: 10 punti;
 - colloquio: 10 punti.

Nell'ipotesi di procedura selettiva per titoli e colloquio, il colloquio si intende superato con votazione di almeno 7/10.

6. Una volta conclusa la selezione comparativa, il Dirigente del settore interessato redige la graduatoria finale di merito.

Art. 12

Formazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati della procedura selettiva è formata secondo l'ordine decrescente dei punti della valutazione complessiva attribuita a ciascun candidato.
2. La graduatoria di merito è approvata con atto del Dirigente del Settore Interessato al conferimento dell'incarico. Di essa è data pubblicità mediante pubblicazione all'albo pretorio e sul sito Web della Provincia.
3. Al candidato risultato vincitore sarà attribuito l'incarico con decreto Presidenziale, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 267/2000, lo stesso sarà invitato alla stipula del contratto, con l'osservanza delle indicazioni di cui al successivo art. 17.

Art. 13

Esclusione del ricorso alla procedura comparativa

1. Si può prescindere dall'esperimento della procedura comparativa nei seguenti casi:
 - a) quando, a seguito di svolgimento di precedente procedura comparativa, per qualsiasi motivo, l'individuazione dell'incaricato non abbia avuto luogo, purché non siano modificate le condizioni dell'iniziale proposta di incarico;
 - b) quando, per lo svolgimento di attività che per motivi di natura tecnica, culturale o artistica, non comparabili, un solo soggetto può fornire od eseguire con il grado di perfezione richiesto, in quanto strettamente connesse alle abilità del prestatore d'opera o a sue particolari interpretazioni o elaborazioni ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi.
2. L'elencazione di cui al comma precedente è tassativa.

Art. 14

Durata dell'incarico nella forma della collaborazione coordinata e continuativa

1. Per le collaborazioni di natura coordinata e continuativa la durata massima non può eccedere i dodici mesi e l'incarico potrà essere rinnovato al massimo per lo stesso periodo purché sia fondato sullo stesso progetto o programma.
2. Il rinnovo dovrà avvenire attraverso la stipula di un nuovo contratto recante gli stessi requisiti di forma di quello precedente.
3. Il contratto di rinnovo dovrà essere stipulato non prima di quindici giorni e non oltre trenta giorni decorrenti dal termine delle attività fissato nel contratto precedente.
4. In ogni caso la collaborazione non potrà avere durata superiore a quella del progetto stesso.

Art. 15

Limite di spesa annua

1. Il limite di spesa annualmente consentito per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, è pari al 20% della spesa teorica dei posti vacanti nella dotazione organica dell'Ente del personale di categoria D3.

Art. 16

Compenso

1. Il compenso per gli incarichi conferiti all'esterno è determinato sulla base delle caratteristiche della attività da espletare, della capacità professionale necessaria e dell'impegno richiesto.
2. Il compenso è determinato al lordo degli oneri di legge a carico del prestatore.
3. Per le prestazioni relative ad attività professionali dotate di tariffario specifico, il compenso sarà determinato in conformità ai minimi tariffari.
4. Per le restanti prestazioni il compenso è determinato in conformità al precedente comma 1, nell'importo massimo previsto per la cat. D3 del CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali, rapportato ai mesi di prestazione.
5. Il compenso è comprensivo di tutte le spese che il prestatore effettua per l'espletamento dell'incarico ad esclusione delle spese sostenute per trasferte che si rendano necessarie e siano preventivamente autorizzate dal Dirigente della struttura di riferimento ed indicate nell'atto contrattuale, secondo i limiti e la normativa vigente per gli Enti Locali.

Art. 17

Formalizzazione dei rapporti di collaborazione e stipula del contratto

1. Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipula di un contratto di diritto privato da sottoscrivere prima dell'inizio dell'attività tra il soggetto individuato ed il Dirigente del Settore presso cui dovrà essere svolto l'incarico.
2. Il dirigente che provvede alla stipula del contratto, che dovrà essere sottoposto alle formalità relative al repertorio e alla registrazione, è altresì competente alla pubblicazione sul sito web dell'Ente, per il tramite del responsabile del servizio comunicazione, del provvedimento di affidamento dell'incarico.
3. L'incarico sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito, del nominativo del soggetto percettore, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso erogato.
4. Copia dei contratti stipulati nella forma della collaborazione coordinata e continuativa devono essere obbligatoriamente e tempestivamente trasmessi, a cura del Dirigente che sottoscrive il contratto, al Settore Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza.

5. I dirigenti dei settori presso cui dovrà essere svolto l'incarico, provvedono, altresì, alla trasmissione dei relativi atti, corredati della valutazione del Collegio dei Revisori dei Conti, alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. L'obbligo di trasmissione riguarda tutti i provvedimenti di impegno o di autorizzazione e gli atti di spesa (questi ultimi solo quando adottati senza un previo provvedimento), nei casi in cui comportino singolarmente, nel loro ammontare definitivo, una spesa eccedente € 5.000,00=.
6. Il contratto, esplicitamente redatto in una delle forme contrattuali di cui al precedente art.5. deve in ogni caso indicare:
 - a) l'oggetto della prestazione,
 - b) la durata della medesima,
 - c) l'entità e la modalità di corresponsione del compenso, nonché l'indicazione del fondo su cui graverà la spesa,
 - d) l'eventuale rimborso relativo a spese per trasferte,
 - e) il luogo di espletamento dell'attività,
 - f) la previsione di clausola risolutiva.
 - g) il pieno rispetto della riservatezza e delle regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, notizie od altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico in oggetto. Tali informazioni non potranno in nessun modo essere cedute a terzi.
 - h) l'esclusione della possibilità di convertire gli stessi in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
7. Al contratto deve essere allegata, debitamente compilata e sottoscritta dal prestatore, una dichiarazione ai fini anagrafici e per l'inquadramento fiscale e previdenziale.
8. Il Dirigente Responsabile del settore competente alla sottoscrizione del contratto, è altresì competente ad effettuare tutte le comunicazioni e pubblicazioni previste dalla Legge.

Art. 18

Erogazione del compenso

1. Il compenso viene erogato a seguito di accertamento da parte del Dirigente responsabile del settore o del soggetto proponente della esattezza della prestazione eseguita secondo i termini contrattuali.

Art. 19

Controlli e verifiche funzionali

1. L'incaricato non è assoggettato al potere direttivo del datore di lavoro-committente che stabilisce solo meri criteri direttivi ed istruzioni, in sede di contratto, per l'adempimento dell'obbligazione, per rendere la prestazione dovuta utile e funzionale alla realizzazione del suo programma.
2. Il committente non può attribuire all'incaricato periodi di ferie o programmare il suo periodo di riposo ma solo concordare con lui la sospensione della prestazione per assicurare il coordinamento con l'attività, gli obiettivi e l'organizzazione.
3. Il Dirigente responsabile provvede a verificare periodicamente la funzionalità delle attività prestate dai collaboratori esterni in relazione all'attuazione dei progetti o dei programmi per i quali agli stessi sono stati conferiti gli incarichi.
4. Il Dirigente competente certifica le attività svolte dall'incaricato sia ai fini dell'attuazione del progetto o del programma, sia ai fini dell'attribuzione dei corrispettivi.

5. L'Amministrazione/Dirigente può individuare per ogni collaboratore un referente nel proprio organico e una struttura di afferenza nella propria organizzazione.

Art. 20

Disposizioni finali

1. Per tutti gli aspetti non espressamente previsti si applicano gli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, nonché tutte le norme di legge in materia di collaborazione coordinata e continuativa, professionale ed occasionale.
2. Ogni disposizione contrastante con il presente regolamento è abrogata e sostituita con altra disposizione coerente con le norme ivi contenute.
3. Il presente regolamento entra in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, è parte integrante del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ed è modificato attraverso atti deliberativi della Giunta Provinciale. Lo stesso sostituisce integralmente il precedente regolamento per le Co.Co.Co, approvato con deliberazione di G.P. n. 738 del 06.10.2005.



Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 28 settembre 2000 - Supplemento Ordinario n. 162

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265, recante delega al Governo per l'adozione di un testo unico in materia di ordinamento degli enti locali;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 aprile 2000;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale dell'8 giugno 2000;

Acquisito il parere della Conferenza Stato-città' ed autonomie locali e della Conferenza unificata, istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 agosto 2000;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri per gli affari regionali e della giustizia;

E m a n a
il seguente decreto legislativo:

Articolo 1.

1. E' approvato l'unito testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, composto di 275 articoli.

PARTE I
ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Oggetto

1. Il presente testo unico contiene i principi e le disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali.

2. Le disposizioni del presente testo unico non si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano se incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

3. La legislazione in materia di ordinamento degli enti locali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per la loro autonomia normativa. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme statutarie con essi incompatibili. Gli enti locali adeguano gli statuti entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

4. Ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione le leggi della Repubblica non possono introdurre deroghe al presente testo unico se non mediante espressa modificazione delle sue disposizioni.

Articolo 2
Ambito di applicazione

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per enti locali i comuni, le province, le città' metropolitane, le comunità' montane, le comunità' isolate e le unioni di comuni.

2. Il sindaco e il presidente della provincia nominano i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

3. Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

4. Il sindaco e il presidente della provincia possono revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.

Articolo 47 Composizione delle giunte

1. La giunta comunale e la giunta provinciale sono composte rispettivamente dal sindaco e dal presidente della provincia, che le presiedono, e da un numero di assessori, stabilito dagli statuti, che non deve essere superiore a un terzo, arrotondato aritmeticamente, del numero dei consiglieri comunali e provinciali, computando a tale fine il sindaco e il presidente della provincia, e comunque non superiore a sedici unità.

2. Gli statuti, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 1, possono fissare il numero degli assessori ovvero il numero massimo degli stessi.

3. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e nelle province gli assessori sono nominati dal sindaco o dal presidente della provincia, anche al di fuori dei componenti del consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.

4. Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la nomina ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio ed in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.

5. Fino all'adozione delle norme statutarie di cui al comma 1, le giunte comunali e provinciali sono composte da un numero, di assessori stabilito rispettivamente nelle seguenti misure:

a) non superiore a 4 nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti; non superiore a 6 nei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 100.000 abitanti; non superiore a 10 nei comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti e nei capoluoghi di provincia con popolazione inferiore a 100.000 abitanti; non superiore a 12 nei comuni con popolazione compresa tra 250.001 e 500.000 abitanti; non superiore a 14 nei comuni con popolazione compresa tra 500.001 e 1.000.000 di abitanti e non superiore a 16 nei comuni con popolazione superiore a 1.000.000 di abitanti;

b) non superiore a 6 per le province a cui sono assegnati 24 consiglieri; non superiore a 8 per le province a cui sono assegnati 30 consiglieri; non superiore a 10 per le province a cui sono assegnati 36 consiglieri; non superiore a 12 per quelle a cui sono assegnati 45 consiglieri.

Articolo 48 Competenze delle giunte

1. La giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. E', altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

Articolo 49 Pareri dei responsabili dei servizi

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto, di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Articolo 50 Competenze del sindaco e del presidente della provincia

1. Il sindaco e il presidente della provincia sono gli organi responsabili dell'amministrazione del comune e della provincia.

2. Il sindaco e il presidente della provincia rappresentano l'ente, convocano e presiedono la giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

3. Salvo quanto previsto dall'articolo 107 essi esercitano le funzioni loro attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune e alla provincia.

4. Il sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.

5. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.

6. In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti ai sensi del precedente comma.

7. Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

8. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni.

9. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regionale di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'articolo 136.

10. Il sindaco e il presidente della provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali.

11. Il sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

12. Distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla. Distintivo del presidente della provincia è una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma della propria provincia, da portare a tracolla.

Articolo 51

Durata del mandato del sindaco, del presidente della provincia e dei consigli. Limitazione dei mandati

1. Il sindaco e il consiglio comunale, il presidente della provincia e il consiglio provinciale durano in carica per un periodo di cinque anni.

2. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di sindaco e di presidente della provincia non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alle medesime cariche.

3. È consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

Articolo 52

Mozione di sfiducia

1. Il voto del consiglio comunale o del consiglio provinciale contrario ad una proposta del sindaco, del presidente della provincia o delle rispettive giunte non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il sindaco, il presidente della provincia e le rispettive giunte cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco e il presidente della provincia, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni

- f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
- g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
- h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- i) gli atti ad essi attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal sindaco.

4. Le attribuzioni dei dirigenti, in applicazione del principio di cui all'articolo 1, comma 4, possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative.

5. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente testo unico, le disposizioni che conferiscono agli organi di cui al capo I titolo III l'adozione di atti di gestione e di atti o provvedimenti amministrativi, si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti, salvo quanto previsto dall'articolo 50, comma 3, e dall'articolo 54.

6. I dirigenti sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.

7. Alla valutazione dei dirigenti degli enti locali si applicano i principi contenuti nell'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, secondo le modalità previste dall'articolo 147 del presente testo unico.

Articolo 108 Direttore generale

1. Il sindaco nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e il presidente della provincia, previa deliberazione della giunta comunale o provinciale, possono nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, e secondo criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco o dal presidente della provincia, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Compete in particolare al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2, lettera a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169. A tali fini, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario del comune e della provincia.

2. Il direttore generale è revocato dal sindaco o dal presidente della provincia, previa deliberazione della giunta comunale o provinciale. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del sindaco o del presidente della provincia.

3. Nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è consentito procedere alla nomina del direttore generale previa stipula di convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15.000 abitanti. In tal caso il direttore generale dovrà provvedere anche alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

4. Quando non risultino stipulate le convenzioni previste dal comma 3 e in ogni altro caso in cui il direttore generale non sia stato nominato, le relative funzioni possono essere conferite dal sindaco o dal presidente della provincia al segretario.

Articolo 109 Conferimento di funzioni dirigenziali

1. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 50, comma 10, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco o del presidente della provincia e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del sindaco o del presidente della provincia, della giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169 o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

2. Nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

Articolo 110 Incarichi a contratto

1. Lo statuto puo' prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, negli enti in cui e' prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalita' con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unita'. Negli altri enti, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalita' con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalita' analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento della dotazione organica dell'ente, o ad una unita' negli enti con una dotazione organica inferiore alle 20 unita'.

3. I contratti di cui ai precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco o del presidente della provincia in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, puo' essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennita' ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneita' del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennita' ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale.

4. Il contratto a tempo determinato e' risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiara il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.

5. Il rapporto di impiego del dipendente di una pubblica amministrazione e' risolto di diritto con effetto dalla data di decorrenza del contratto stipulato con l'ente locale ai sensi del comma 2. L'amministrazione di provenienza dispone, subordinatamente alla vacanza del posto in organico o dalla data in cui la vacanza si verifica, la riassunzione del dipendente qualora lo stesso ne faccia richiesta entro i 30 giorni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro a tempo determinato o alla data di disponibilita' del posto in organico.

6. Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, il regolamento puo' prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalita'.

Articolo 111
Adeguamento della disciplina della dirigenza

1. Gli enti locali, tenendo conto delle proprie peculiarita' nell'esercizio della propria potesta' statutaria e regolamentare, adeguano lo statuto ed il regolamento ai principi del presente capo e del capo II del decreto legislativo del febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

TITOLO V
SERVIZI E INTERVENTI PUBBLICI LOCALI

Articolo 112
Servizi pubblici locali

1. Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attivita' rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunita' locali.

2. I servizi riservati in via esclusiva ai comuni e alle province sono stabiliti dalla legge.

3. Ai servizi pubblici locali si applica il capo III del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, relativo alla qualita' dei servizi pubblici locali e carte dei servizi.

Articolo 113
Forme di gestione

1. I servizi pubblici locali sono gestiti nelle seguenti forme:

- a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;
- b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunita' sociale;
- c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di piu' servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
- d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
- e) a mezzo di societa' per azioni o a responsabilita' limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio

P
%